



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA GIOIOSA BELLEZZA DI ESSERE SE' STESSI A TUTTE LE ETA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

A - ASSISTENZA 02 – ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**1. Obiettivi Configliachi sede centrale**

1.A. Il volontario è una risorsa per l'èquipe multi professionale delle case di riposo e in particolare per il servizio psicologico e educativo al fine di pianificare, organizzare e gestire interventi individuali e di piccolo gruppo per la stimolazione delle capacità residue e la gestione dei disturbi del comportamento.

- Gli ospiti con deterioramento cognitivo e gravi disturbi del comportamento residenti presso la residenza Giubileo partecipano con più frequenza ad attività di stimolazione (cognitiva, relazionale, occupazionale, emotiva) specificamente mirata alle loro capacità residue, ai loro bisogni/desideri/preferenze, ai loro specifici disturbi del comportamento;
- Gli ospiti con deterioramento cognitivo di tutta la struttura partecipano con più frequenza ad attività di laboratorio e ricreative esterne al nucleo, sia negli spazi comuni della casa (teatro, biblioteca, giardino, laboratori di stimolazione) sia ad iniziative socio culturali nel territorio;
- Aumento dei progetti individualizzati nella gestione dei disturbi del comportamento
- Maggiore occasione di integrare all'interno della struttura, in occasione degli eventi artistici, anziani e familiari che ancora vivono a domicilio, attraverso la collaborazione con l'associazione "Un abbraccio per l'Alzheimer"
- Aumento delle attività e laboratori intergenerazionali con i bambini della Scuola Materna "La casa delle fate"

2. Obiettivi Residenza Breda

2.A Il volontario è una risorsa per l'èquipe multi professionale delle case di riposo e in particolare per il servizio psicologico, educativo e per gli operatori stimolatori al fine di pianificare, organizzare e gestire interventi individuali e di piccolo gruppo per la stimolazione delle capacità residue e la gestione dei disturbi del comportamento attraverso terapie non farmacologiche:

- Gli ospiti con deterioramento cognitivo e gravi disturbi del comportamento residenti presso il Nucleo Coralli partecipano con più frequenza ad attività di stimolazione (cognitiva, relazionale, occupazionale, emotiva) specificamente mirata alle loro capacità residue, ai loro bisogni/desideri/preferenze, ai loro specifici disturbi del comportamento;
- Gli ospiti del Nucleo Coralli, Perla, Sirene partecipano con più frequenza ad attività di laboratorio e ricreative esterne al nucleo, sia negli spazi comuni della casa (teatro, biblioteca, giardino, laboratori di stimolazione) sia ad iniziative socio culturali nel territorio, anche insieme ai loro familiari;
- Gli ospiti del nucleo Coralli usufruiscono di una stimolazione/sorveglianza negli orari critici del dopo cena (18.00-22.00), momento in cui la "Sindrome del tramonto" tende ad aumentare il disorientamento spazio temporale e l'agitazione psicomotoria (per es. aumenta la frequenza di richieste di tornare a casa) e per l'organizzazione del lavoro, in quel momento infatti c'è minore sorveglianza da parte dell'èquipe (progetto una tisana in compagnia, progetto filò);
- Aumento dei progetti individualizzati nella gestione dei disturbi del comportamento
- Maggiore occasione di integrare all'interno della struttura, in occasione degli eventi artistici, ricreativi e culturali anziani e familiari che ancora vivono a domicilio, attraverso la collaborazione con l'associazione "Un abbraccio per l'Alzheimer"

- Incremento del numero di eventi stimolativi, informativi, supportivi e ricreativo culturali promossi all'interno del "Caffè Corretto Alzheimer" in collaborazione con l'associazione "Un abbraccio per l'Alzheimer". Aumento della frequenza del caffè da 1 volta ogni 15 giorni a 1 volta alla settimana;

2.B Il volontario collabora con le associazioni del territorio in particolare con "L'Abbraccio per l'Alzheimer" al fine di pianificare e organizzare progetti di prevenzione, informazione e formazione nel territorio rispetto alle problematiche legate alla malattia, al fine di migliorare la capacità di gestione della malattia da parte del paziente e della famiglia, e agevolare l'accesso consapevole ai servizi del territorio

- Aumento del numero delle iniziative di sensibilizzazione, prevenzione, informazione, formazione promosse nel territorio

3. Obiettivi per il volontario

Obiettivi generali per il volontario del servizio civile

1. Il volontario costruisce, vivendo ed elaborandola, una esperienza formativa significativa dal punto di vista umano e professionale
2. Il volontario si mette al servizio di una fascia debole della popolazione, della comunità e del territorio;
3. Conosce la realtà dell'associazionismo e del volontariato;
4. Testimonia attraverso l'azione quotidiana i valori della L. 64/2001

Obiettivi specifici per il volontario

1. Sviluppa una sensibilità verso le tematiche della terza età, della malattia, della solidarietà, dell'integrazione;
2. Affronta eventuali pregiudizi legati alla percezione della vecchiaia come tempo di inutilità, inattività e morte;
3. Acquisisce competenze e conoscenze specifiche rispetto alla cura delle malattie degenerative del sistema nervoso, riguardo all'organizzazione dei servizi socio sanitari e al funzionamento del lavoro d'equipe
4. Impara a fronteggiare autonomamente le diverse situazioni in cui si imbatte, assumendosi responsabilità e gestendo relazioni
5. Acquisisce consapevolezza rispetto alla propria potenzialità di intervento come cittadino attivo nel sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario approfondisce il rapporto amicale e di fiducia con gli ospiti partecipando attivamente alle attività della struttura e alle varie fasi della giornata degli ospiti rispettandone i ritmi ma introducendo nuovi stimoli, capendo le necessità che emergono e assumendo le richieste espresse e non. Si tratta sempre più di assumere un ruolo di responsabilità, aumentando le capacità di ascolto, facilitando i rapporti, dando nome ai problemi e anticipando eventuali difficoltà. Per fare questo è necessario lo stretto rapporto con l'OLP e i tecnici della struttura, per una raccolta e rielaborazione delle emozioni e degli stimoli raccolti. Inoltre, il volontario diventa sempre più il tramite attivo nella relazione con i gruppi esterni, programmando e promuovendo attività sul territorio e coinvolgendo volontari e associazioni socio culturali e artistiche del territorio.

Saranno previsti incontri di monitoraggio tra gli OLP, i tecnici e gli operatori coinvolti per la verifica delle azioni dei volontari, sia con la loro presenza, sia senza.

Tale attività sarà attuata con l'inserimento dei volontari all'interno dei progetti predisposti per l'intera annualità all'interno della casa di riposo come sopra descritti.

I volontari all'inizio affiancheranno i diversi tecnici interessati, acquisendo con il passare del tempo maggiore padronanza delle tecniche di intervento e potendo poi avere sempre maggiore autonomia di intervento e di ideazione.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

n. volontari: 4 posti con solo vitto: 4
Residenza Giubileo Via Sette Martiri n. 33 – Padova
Residenza Giubileo Via Ippodromo n. 2 - Padova

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5

Flessibilità oraria ed impegno, al bisogno, nei giorni festivi. Disponibilità al lavoro serale e con turni. Disponibilità ad impegnarsi fuori sede per convegni, incontri formativi, gite e visite ed incontri con possibili partner del progetto. Uso dei DPI. Uso dei mezzi dell'ente per uscite e trasporto anziani

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri UNSC come da Decreto dell'11 giugno 2009 n. 173, dell'ufficio nazionale per il servizio civile.

Somministrazione di Test psico attitudinali

Colloquio psicologico e motivazionale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In fase di selezione sarà valutato il possesso da parte dei diversi candidati delle seguenti caratteristiche considerate preferenziali:

- -predisposizione alle relazioni interpersonali individuali e di gruppo, con particolare attenzione alle capacità di ascolto, empatia, sintonizzazione emotiva;
- -capacità organizzative e di lavorare in autonomia;
- -conoscenza del pacchetto Office (base) e del web marketing;
- -conoscenza diretta o indiretta di forme di espressione artistica;
- -patente di guida e disponibilità a guidare i mezzi.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 29 Competenze relazionali e comunicative, di progettazione, di programmazione, di valutazione, di elaborazione dati, accertate mediante idonee verifiche.

Al termine del periodo di servizio sarà rilasciato ai Volontari un attestato comprovante l'avvenuta acquisizione delle suddette competenze

Saranno rilasciati certificati attestanti la formazione specifica effettuata da parte dell'ente proponente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La storia dell'Istituto Configliachi e di Residenza Breda.

Contenuti. Sarà spiegato il percorso per cui le due Ipab sono arrivate ad essere unite con particolare riferimento al cambio di mission della sede centrale dovuto principalmente all'integrazione dei non vedenti all'intero del sistema scolastico e della società.

Il ruolo e le funzioni dell'assistente sociale in casa di riposo.

Contenuto. La Svama, la gestione degli ingressi in struttura, la gestione delle pratiche burocratiche, le unità operative interne. I rapporti con il territorio e con le famiglie.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti del servizio civile

Contenuti. A sicurezza nei luoghi di lavoro. Infortuni sul lavoro. Dispositivi di protezione individuale.

I nuclei specialistici per la cura delle persone con deterioramento cognitivo all'interno dell'Istituto Configliachi: Residenza Giubileo e Nucleo Coralli.

Contenuti. Storia, filosofia assistenziale, organizzazione del lavoro. L'associazione "Un abbraccio per l'Alzheimer": storia, finalità, progetti e servizi con particolare riferimento al "Caffè corretto Alzheimer" e al Centro Sollievo

Elementi di psicologia dell'anziano.

Contenuto. I cambiamenti dipendenti dall'età a livello: cerebrale, cognitivo (memoria, attenzione, capacità di elaborazione, linguaggio), emotivo, motivazionale e di personalità. Gli strumenti di valutazione multidimensionali.

La relazione con la persona con deterioramento cognitivo. I disturbi del comportamento: conoscerli e gestirli

Contenuti. Sintomi psichiatrici nelle demenze: dispercezioni, deliri, allucinazioni, modificazioni della personalità, affaccendamento, aggressività, vocalizzazione persistente, confabulazioni, disturbi del sonno.

La relazione con la persona con deterioramento cognitivo 1: il metodo validation

Contenuti. Presupposti e basi teoriche. L'empatia. L'uso della VT con le persone con deterioramento cognitivo
Esercizi pratici.

Terapie non farmacologiche per la gestione dei disturbi del comportamento

Contenuti. Inquadramento generale, significato degli interventi e evidenze scientifiche. Il metodo gentle care, la terapia della reminiscenza, la ROT formale e informale

La stimolazione cognitiva

Contenuti. Caratteristiche e impieghi. Le evidenze scientifiche sull'impiego della stimolazioni cognitive con persone con demenza nelle diverse fasi della malattia. Il protocollo CST e gli interventi di stimolazione cognitiva da proporre ed insegnare ai familiari.

Il potenziamento cognitivo

Contenuti.

Caratteristiche e impieghi. Le attività di stimolazione rivolte a persone anziane senza problematiche cognitive.

Terapie non farmacologiche per la gestione dei disturbi del comportamento: interventi di Arteterapia

Contenuti. La gestione dei disturbi del comportamento e la stimolazione attraverso interventi di arteterapie. Come realizzare un intervento di arteterapia con persone con deterioramento cognitivo. Dalla progettazione alla realizzazione

Terapie non farmacologiche per la gestione dei disturbi del comportamento: interventi di Musicoterapia. Contenuti. La gestione dei disturbi del comportamento e la stimolazione attraverso interventi di musicoterapia. Come realizzare un intervento di musicoterapia con persone con deterioramento cognitivo. Dalla progettazione alla realizzazione

Terapie non farmacologiche per la gestione dei disturbi del comportamento: interventi di Pet Therapy. Contenuti. La gestione dei disturbi del comportamento e la stimolazione attraverso interventi di pet therapy. Come realizzare un intervento di pet therapy con persone con deterioramento cognitivo. Dalla progettazione alla realizzazione

Invecchiamento sano invecchiamento patologico. Strategie di prevenzione da stimolare nella comunità e negli anziani senza problematiche cognitive che vivono in casa di riposo. Contenuti. Come prendersi cura di sé invecchiando. Individuazione di strategie di prevenzione: l'alimentazione, il movimento, la stimolazione cognitiva

La comunicazione efficace.

Contenuti. Il processo comunicativo, la comunicazione verbale e non verbale. Ascolto attivo ed empatia. Riformulazione e verbalizzazioni. Comunicazione assertiva

Mi prendo cura di me mentre mi prendo cura di te. Dal critichese all'accogliente.

Contenuti. Elementi di analisi transazionale socio cognitiva. Imparare a dare valore a sé stessi all'interno delle relazioni modificando il proprio dialogo interiore da critico e svalutante ad accogliente. Prendersi cura delle proprie emozioni

Attività educative e animazione per anziani.

Contenuti. Principi e tecniche dell'animazione per anziani. I principali interventi utilizzati nelle strutture residenziali. Analisi dei bisogni, progettazione, realizzazione e valutazione dell'impatto di un intervento educativo.

La gestione dei problemi alimentari e di linguaggio

Contenuti. L'alimentazione nell'anziano, problemi di deglutizione e di disfagia. Il linguaggio e le problematiche legate all'invecchiamento. I problemi legati all'afasia.

La tradizione popolare nella civiltà veneta del XX secolo.

Le attività animative per farla rivivere.

Contenuti. Usi, costumi e tradizioni della cultura popolare Veneta. La tradizione religiosa. La cucina contadina. Le feste popolari di Padova e provincia. Attività animative per valorizzare i ricordi e stimolare la partecipazione.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero